



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO
SVILUPPO RURALE: L'EUROPA
INVESTE NELLE ZONE RURALI



MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI



REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO
ALL'AGRICOLTURA, FORESTE E
FORESTAZIONE



APPROCCIO LEADER



GAL REVENTINO

SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.

“ GAL MONTI REVENTINO SOCIETA' COOPERATIVA ”

SEDE: VIA M. CERVANTES N. 10 - SOVERIA MANNELLI - CATANZARO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2007 – 2013

ASSE 4-APPROCCIO LEADER-STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE-

**MISURA 413- QUALITA' DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE
DELL'ECONOMIA RURALE**

- **Misura 312: Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese.**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

1) OBIETTIVO DEGLI INTERVENTI

In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2007-2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 760 del 12.12.07 e approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 6007 del 29.11.2008, del DDG 15202 del 04-11-2010 e della Convenzione del 4-11-2010 stipulata con la Regione Calabria dip. Agricoltura Foreste e Forestazione il Gal MONTI REVENTINO definisce le disposizioni attuative dei progetti da presentare con modalità di Domanda Individuale a valere sulla misura 312 messa a bando.

L'Asse 3 ha come obiettivo globale il *Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell'economia rurale*. Obiettivo prioritario dell'intervento è il *mantenimento e/o la creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali*. Obiettivi specifici sono *Diversificare l'economia rurale e Creare nuove opportunità occupazionali*.

Per il raggiungimento di tali obiettivi vengono utilizzati gli strumenti (Misure) resi disponibili dal Regolamento sullo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1698/2005).

2) DEFINIZIONI

Azienda agricola

L'azienda agricola è un'unità produttiva costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, cioè, persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio aziendale.

Membro della famiglia agricola (art. 35 del Reg. (CE) 1974/2006)

Per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda.

Imprenditore agricolo o forestale

L'imprenditore agricolo o forestale è quello espressamente definito dall'art. 2135 del codice civile, così come integrato e modificato dal D.Lgs 228 del 18 maggio 2001: "E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse".

Imprenditori agricoli associati

Sono considerati imprenditori agricoli associati:

- le società di persone e le associazioni, qualora lo statuto o l'atto costitutivo prevedano quale oggetto sociale l'esercizio delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Cod. Civ. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;
- le società cooperative, comprese le cooperative agricole di conduzione di terreni e/o allevamenti ed attività connesse, nonché i loro consorzi, qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Cod. Civ.
- le società di capitali e le fondazioni qualora lo statuto o l'atto costitutivo prevedano come oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola.

Imprenditore Agricolo Professionale

Ai sensi del comma 1, art. 1, del Dlgs 99/2004, così come integrato dal successivo Dlgs 105/05, "ai fini dell'applicazione della normativa statale, è imprenditore agricolo professionale (IAP) colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del 17 maggio 1999, del Consiglio, dedichi alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro. Nel caso in cui l'azienda sia localizzata in una zona svantaggiata le percentuali di riferimento sono il 25% del tempo lavorativo ed il 25% del reddito globale. Le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in società, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro. (Cfr. Linee guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) approvate con Deliberazione di Giunta Regionale della Calabria n. 188 del 29 marzo 2007).

Domanda individuale e PIA

Sono modalità di partecipazione all'attuazione degli interventi previsti dal PSR Calabria 2007-2013. Per domanda individuale si intende la richiesta di contributi o premi proposta da soggetti singoli (pubblici e/o privati) a valere su singole misure. Le domande individuali possono fare riferimento all'attivazione di più misure ovvero a pacchetti di misure. La domanda così proposta prenderà la forma di Progetto Integrato Aziendale (PIA).

Fascicolo aziendale

Si intende per esso la raccolta della documentazione amministrativa relativa al beneficiario ed è conservato presso un CAA convenzionato con AGEA o presso la Regione.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n.

503 del 01 dicembre 1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento. L'aggiornamento del fascicolo aziendale può essere effettuato in ogni momento, anche indipendentemente dall'attivazione di un procedimento. In tal caso l'aggiornamento del fascicolo aziendale viene gestito come specifico procedimento. Tutta la documentazione da presentare deve tenere conto di quanto disposto dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e, in particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del D.P.R. sopra citato.

Azienda agrituristica (Legge 5 dicembre 1985, n. 730 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre, n. 295.

Per attività agrituristiche si intendono esclusivamente le attività di ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'art.2135 del codice civile, singoli od associati, e da loro familiari di cui all'articolo 230-bis del codice civile, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarietà rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvi-coltura, allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali. Lo svolgimento di attività agrituristiche, nel rispetto delle norme della norma della Legge di disciplina dell'agriturismo, non costituisce distrazione della destinazione agricola dei fondi e degli edifici interessati. Rientrano tra tali attività:

- a) dare stagionalmente ospitalità, anche in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori;
- b) somministrare per la consumazione sul posto pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri, ivi compresi quelli a carattere alcolico e superalcolico;
- c) organizzare attività ricreative o culturali nell'ambito dell'azienda. Sono considerati di propria produzione le bevande e i cibi prodotti e lavorati nell'azienda agricola nonché quelli ricavati da materie prime dell'azienda agricola anche attraverso lavorazioni esterne.

Imprese agricole multifunzionali

Si considerano comunque connesse all'attività agricola le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata (D.Lgs 228 del 18 maggio 2001) di orientamento e modernizzazione del settore agricolo.

Microimpresa

Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Spesa pubblica

Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni, la cui origine sia il bilancio dello stato, di enti pubblici territoriali o delle Comunità europee, e qualsiasi spesa analoga. E' assimilato ad un contributo pubblico qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni a carico del bilancio di organismi di diritto pubblico o associazioni di uno o più enti pubblici territoriali o organismi di diritto pubblico, ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, di lavori, di forniture e di servizi.

Qualora il beneficiario dell'operazione sia un soggetto pubblico, la quota di compartecipazione alla spesa non è considerata spesa pubblica.

MISURA 312: SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICRO IMPRESE

Ambito d'intervento

Nelle aree rurali del GAL Monti Reventino, ai fenomeni di erosione economica e sociale si associa la mancanza di diversificazione del sistema economico produttivo. D'altra parte va considerato che lo sviluppo non può partire solo dall'agricoltura che per decenni ha dovuto sopperire alle deficienze degli altri settori, ma deve passare attraverso una diversificazione delle attività economiche. L'intervento mira quindi a **rivitalizzare** il sistema economico delle aree rurali anche attraverso la nascita e lo sviluppo di microimprese. In tal modo si contribuisce a contrastare il declino economico e sociale nonché lo spopolamento delle aree rurali.

Beneficiari

Le microimprese esistenti o nuove micro-imprese così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE.

Descrizione tecnica della misura

La misura sostiene i seguenti interventi relativi creazione e allo sviluppo delle micro-imprese artigianali, commerciali e del turismo di cui alla raccomandazione 2003/361/CE:

Azione 1: Sostegno per la creazione e/o lo sviluppo di micro-imprese artigiane: tale azione sostiene gli interventi di ristrutturazione/ammodernamento e, nei limiti del 30% dell'importo dell'investimento, l'acquisto di fabbricati, l'acquisto di attrezzature, gli investimenti immateriali e - solo nel caso della creazione di microimprese - le spese di gestione per l'avvio dell'impresa, per attività artigianali che utilizzino nel processo di produzione materia prima agricola per ottenere prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato dell'UE (prodotti non agricoli) e che incorporano al loro interno caratteristiche tipiche del territorio.

Azione 2: Sostegno per la creazione e/o lo sviluppo delle micro-imprese commerciali e del turismo: tale azione sostiene gli interventi di ristrutturazione/ammodernamento e, nei limiti del 30% dell'importo dell'investimento, l'acquisto di fabbricati, l'acquisto di attrezzature, gli investimenti immateriali e - solo nel caso della creazione di microimprese - le spese di gestione per l'avvio dell'impresa, per attività commerciali di prodotti e di servizi e per attività nel settore del turismo rurale, comunque strettamente connessi alla promozione del territorio e delle sue tipicità locali.

Gli investimenti dovranno essere adeguatamente inseriti nel contesto e rispettosi dell'ambiente rurale, mediante il ricorso a materiali edili tradizionalmente utilizzati nella zona e/o tipologie costruttive tipiche locali.

Saranno ammessi a finanziamento anche interventi per la creazione e/o lo sviluppo di micro-imprese commerciali che svolgono attività di ristorazione in modo specifico per la somministrazione di piatti tipici che incorporano, in modo prevalente, le caratteristiche del territorio.

Nel caso di interventi inerenti la ristorazione deve essere rispettato il numero massimo di 25 posti mensa.

Localizzazione

Le aree eleggibili agli interventi sono unicamente quelle appartenenti al Gal Monti Reventino e precisamente: Comune di Amato, Carlopoli, Cicala, Conflenti, Decollatura, Gimigliano, Martirano, Martirano Lombardo, Miglierina, Motta S. Lucia, Platania, San Mango D'Aquino, San Pietro Apostolo, Serrastretta, Settingiano, Soveria Mannelli, Tiriolo.

Impegni e obblighi del beneficiario

- garantire di condurre l'azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione del saldo e non cambiare la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento rispettivamente per un periodo di 5 e 10 anni dalla liquidazione del saldo;
- rispettare le prescrizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di microimpresa

Documentazione richiesta

Progetto esecutivo, redatto da un tecnico abilitato in duplice copia, e comprendente:

1. Relazione tecnico - descrittiva che illustri e descrivi dettagliatamente il progetto, le opere che si intendono realizzare, le attrezzature e i macchinari che si intendono acquistare.
2. Relazione tecnico-ambientale in cui siano descritte le misure tese a minimizzare gli impatti sull'ambiente derivanti dall'intervento previsto.
3. Corografia in scala 1/25.000 o 1/10.000;
4. Planimetria catastale dell'immobile oggetto d'intervento;
5. Planimetria particolareggiata dell'area dove ricade il fabbricato da adibire a laboratorio in scala 1/200 o 1/500, con l'indicazione delle vie di accesso, la viabilità, gli allacci alle varie utenze, ecc.;
6. Elaborati grafici (piante, sezioni e prospetti), del locale laboratorio, opportunamente quotate, illustranti la situazione attuale e quella futura, a lavori eseguiti, indicando la destinazione degli ambienti, l'ubicazione delle macchine e degli arredi, le uscite, la superficie dei vani e le aperture illuminanti;
7. Documentazione fotografica (non polaroid) dello stato di fatto, panoramiche e di dettaglio con didascalia;
8. Elenco prezzi e computo- metrico estimativo delle spese (conformi al Prezziari Regionali vigenti in materia) e per le voci mancanti a prezziari nazionali del Genio civile, mercuriali della C.C.I.A.A. o ai prezzi di mercato;
9. Dichiarazione di congruità dei prezzi, sottoscritta dal tecnico progettista, attestante: la conformità dei prezzi utilizzati per la redazione del progetto a quelli dei prezziari Regionali o a prezziari nazionali del Genio civile, mercuriali della C.C.I.A.A. o ai prezzi di mercato);

Inoltre, il richiedente deve allegare alla domanda la seguente documentazione, in originale più una copia:

- a) Preventivi di spesa comparabili, nell'eventualità di acquisto di macchinari, arredi e attrezzature, in numero non inferiore a tre con indicazione delle qualità, delle quantità e dei prezzi unitari per ciascuna voce;
- b) Visure catastali dell'immobile, oggetto d'intervento, con data non anteriore a tre mesi;
- c) Titolo di proprietà o altra documentazione equipollente, atta a dimostrare la disponibilità e il possesso degli immobili, in copia autentica;
- d) Certificato di iscrizione alla CCIAA, o in alternativa, dichiarazione sostitutiva corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 con il quale si attesta l'iscrizione alla CCIAA con i relativi estremi ed il nulla osta relativo alla certificazione antimafia ai sensi del comma 4° dell'art 10 del D.P.R. 252/1998,

- e) Copia dell'attribuzione della Partita IVA;
- f) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del D.P.R. 445/2000) di non aver ricevuto altri finanziamenti comunitari, nazionali o regionali per le opere previste in progetto (Modello 6)
- g) Business Plan;
- h) Permesso a costruire, autorizzazione edilizia, dichiarazione di inizio attività (SCIA) per le opere edili (in copia autentica), con allegata copia del progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove ricorra) delle opere da realizzare (in copia autentica);

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto è suddivisa in tre tipologie:

- Quella obbligatoria, pena il rigetto della domanda, è quella riferita alle voci da 1 a 9 e dalla lettera a) alla lettera g);
- Quella che dovrà pervenire successivamente, e comunque entro la data di stipula della convenzione, è quella indicata con la lettera h).

Il GAL si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti.

Si precisa che la domanda di pagamento, dovrà essere completata **entro e non oltre il 30 settembre 2015**.

Entità del sostegno

Le proposte progettuali relative all'investimento dovranno evidenziare una spesa programmata non inferiore ad euro 10.000,00 e non superiore ad euro 41.147,60. L'intensità pubblica d'aiuto è pari al 50%. L'aiuto pubblico massimo ammissibile per beneficiario, è pari a euro 20.573,80 euro. Il sostegno è concesso a norma del regolamento de minimis n° 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L. 379 del 28 dicembre del 2006.

Criteria di selezione

I parametri sotto riportati vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto.

Azione	Criteri di selezione	Punteggio
Azione 1: Sostegno per la creazione e/o lo sviluppo di micro-imprese artigiane	Posti di lavoro creati oltre a quello del beneficiario	Max 12
	Localizzazione in comuni con alto tasso di disoccupazione ($7.7\% < x < 14.4\%$ o $> 14.4\%$) e/o elevato spopolamento ($-0,02 < x < 0,25$ o $x > 0,25$)	11
Azione 2: Sostegno per la creazione e/o lo sviluppo delle micro-imprese commerciali e del turismo	Localizzazione in aree D (10 punti) e C (7 punti)	Max 10
	Giovani (<40 anni) e donne	9
	Progetto di produzione o di commercializzazione che prevede l'utilizzo di materia prima di provenienza agricola	7
	Progetto di produzione o di commercializzazione di prodotti che incorporano le caratteristiche tipiche del territorio	Max 6
	Pregio architettonico del manufatto da recuperare e qualità progettuale con particolare riferimento all'utilizzo delle tecnologie e della comunicazione	Max 5